



## FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

### GIUDICE SPORTIVO DEI MINORI

Il Giudice Sportivo dei Minori avv. Enrico Cascella ha pronunciato la seguente

#### DECISIONE

nel Procedimento Disciplinare n. 26S-2020 a carico del tesserato n. \_\_\_\_\_

(nato il \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_)

e relativo ai fatti accaduti il giorno 9 agosto 2020.

\* \* \*

Con rapporto informativo inoltrato alla Segreteria degli Organi di Giustizia il 10.08.2020 la Segretaria del Golf Club Claviere riferiva un episodio integrante un possibile illecito sportivo commesso dal minore \_\_\_\_\_ (EGA hcp 35,5) accaduto il 9 agosto 2020, al termine del secondo giorno di gara nel Trofeo Giuseppe Lavazza.

Appena visto il risultato pubblicato, di 44 punti nella seconda giornata, il giocatore \_\_\_\_\_ si era presentato in segreteria chiedendo di verificare il suo score, in quanto doveva essere stata sbagliata la somma, perché riferiva di avere conseguito il minore punteggio di 43; emergeva così che alla buca 18, un par 3, il marcatore aveva segnato 3 colpi, mentre \_\_\_\_\_ riferiva di averne effettuati 4, e di avere quindi sbagliato a firmare lo score che indicava un colpo in meno; nel rapporto si riferiva come il marcatore fosse persona anziana, che poteva aver messo soggezione al bambino.

\* \* \*

Per comprendere quanto fosse esattamente avvenuto e quale fosse l'origine dell'errore, lo scrivente ha ritenuto opportuno sentire direttamente il bambino ed assumere sommarie informazioni dal marcatore, sig. Francesco Gurlino, senior che aveva giocato dai battitori verdi, apprendendo che all'ultima buca egli aveva segnato 3 al minore in quanto lo aveva visto raggiungere il green con il primo tiro, e quindi aveva pensato avesse chiuso con due putt; non ha negato quanto riferito dal minore e dalla segretaria, cioè che il controllo degli score era avvenuto con lettura dei risultati da parte del minore, ed evidentemente quindi, quando questi alla buca 18 aveva letto il 4 che si era annotato nella colonna Marker dello score del giocatore



## FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

### GIUDICE SPORTIVO DEI MINORI

Arnaud, da lui marcato, il sig. Gurlino, che aveva chiuso in par (come pure riteneva avere fatto il giovane ), non si è avveduto che questi aveva dichiarato un 4, e, senza correggere il risultato, ha firmato lo score.

è quindi andato a denunciare l'errore riportato nel suo score senza che alcuno avesse rilevato tale errore, o avesse la possibilità di rilevarlo successivamente.

Ritiene questo Giudice che il comportamento tenuto dal giovanissimo

sia degno di ammirazione e costituisca un esempio, purtroppo raro, da additare a tutti, in particolare a coloro che, minori o maggiori di età, praticano o seguono il golf.

Con onestà e coraggio questo bambino di poco più di 10 anni e mezzo - da pochi mesi quindi giunto in età per essere imputabile ai sensi dell'art. 14 del Regolamento di Giustizia Sportiva - appena ha visto nel video dei risultati che gli veniva attribuito un punteggio migliore di quello che egli si era calcolato, è andato da solo in segreteria a riferire che si erano sbagliati, perché in quel giro il suo punteggio doveva essere di 43 e non 44 punti.

Sempre meno, purtroppo, è diffuso tra i giocatori, lo "*Spirit of the game*"; l'integrità dell'individuo, sul quale il gioco si affida (o, meglio, si dovrebbe affidare), cede il passo alle astuzie, alle scorciatoie, all'approfittare delle occasioni date da altrui errori, ai modi, più o meno gravi, ma nessuno accettabile, per ottenere fraudolentemente risultati migliori, andare a premio, evitare la virgola o migliorare senza merito l'handicap.

Con la sua autodenuncia, assolutamente spontanea e non finalizzata ad anticipare accertamenti che mai avrebbero potuto esserci, ha dimostrato come anche un giovanissimo giocatore possa essere degno dell'encomio di "gentleman del golf" e dello sport in generale, titolo che nel golf è stato assegnato in occasione di precedenti famosi: nel 2010 a Dubai Ian Poulter si autodenunciò per avere involontariamente smosso il suo marca-palla, senza che alcuno se ne fosse accorto (e tuttavia nel gioco dei professionisti, con tanti spettatori, foto e telecamere, il



## FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

### GIUDICE SPORTIVO DEI MINORI

rischio che qualcuno lo rilevasse in seguito non poteva essere escluso ...); sempre nel 2010 a Hilton Head Brian Davis perse alla prima buca del play-off con Jim Furyk, chiamando il referee per un ruling ed infliggendosi quindi due colpi di penalità: riferì, anche se nessuno lo aveva visto, di avere notato con la coda dell'occhio che facendo il backswing in ostacolo aveva involontariamente toccato una canna penzolante dietro di lui.

Anni addietro Matteo Manassero si autoinflisse due colpi di penalità per avere, forse, toccato un filo d'erba in un bunker; Matteo non era certo di avere toccato l'erba, nessuno aveva visto, ma la sola sensazione era stata sufficiente, nel dubbio, per autosanzionarsi (anche se certo da quel tocco e da quella ipotetica infrazione della regola egli non aveva tratto alcun vantaggio).

Il gesto di *Manassero*, non amplificato dai *media*, non destinato a fargli ottenere ammirazione dal pubblico, è degno di essere posto vicino a questi precedenti, nei quali grandi campioni hanno saputo sacrificare un risultato per attenersi allo *spirito del gioco*, che impone, come recita oggi la Regola 1.2a, di *“agire con integrità – per esempio, con l'attenersi alle Regole, applicare tutte le penalità e con l'essere onesti in tutti gli aspetti del gioco”*.

Nel caso in esame, con la sua autodenuncia il piccolissimo *Manassero*, oltre alla squalifica dalla gara, forse la più bella sinora da lui giocata e che gli avrebbe consentito un abbassamento dell'handicap di ben 3,5 punti, si è posto di fronte ad ulteriori problemi, costituiti dalla possibile imputazione di avere commesso un illecito sportivo.

È tuttavia da escludere che nella fattispecie il minore abbia commesso un illecito: infatti, se è vero che secondo la Regola 3.3b(2) al termine del giro il giocatore dovrebbe controllare accuratamente i punteggi registrati dal marcatore, l'Eccezione a tale Regola esclude la penalità, cioè la squalifica, quando si accerti che l'infrazione a tale regola è stata causata dalla mancata osservanza da parte del marcatore delle proprie responsabilità, mancanza che sia al di là del controllo del giocatore.



## FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

### GIUDICE SPORTIVO DEI MINORI

Orbene, non è ragionevolmente possibile pretendere da un minore, e tanto più quanto più prossimo egli sia ai dieci anni di età, che dopo la lettura ed il controllo a voce dei risultati, ritiri lo score dalle mani di un anziano e molto più esperto marcatore e si metta a ricontrollarlo da solo, per verificare se quello abbia realmente segnato i punti che gli sono stati letti, o se, per negligenza o distrazione del marcatore, qualcuno non sia corretto.

È possibile pertanto escludere che nella fattispecie possano essere addebitate a negligenze che lo rendano responsabile, a titolo di colpa, della consegna dello score con il risultato alla buca 18 di 3 colpi, invece che 4.

#### **P.Q.M.**

il sottoscritto Giudice Sportivo dei Minori, dichiara il

#### **NON LUOGO A PROCEDERE**

nei confronti di \_\_\_\_\_ non ravvisandosi nel comportamento dello stesso alcun illecito sportivo;

#### **manda**

alla Segreteria degli Organi di Giustizia di provvedere, una volta decorso, senza reclamo della Procura Federale, il termine di quindici giorni dal deposito della decisione, alla eliminazione nel sito della Federazione della indicazione della squalifica nei risultati delle gare riportati dal minore

Verona, 17 agosto 2020

Il Giudice Sportivo dei Minori

Avv. Enrico Cascella